

ECSTASY E SALUTE MENTALE

Landabaso M.A., Iraugi I., Jimenez-Lerma J.M.: *Ecstasy-induced psychotic disorder: six month follow-up study*, European Addiction Research, 8:133-40, 2002

La metilene-diossimetilanfetamina (MDMA) o ecstasy ed i suoi analoghi hanno proprietà neurotossiche sui neuroni dopaminergici e serotoninergici. Le manifestazioni cliniche più ricorrenti sono i deliri e le allucinazioni, sintomi non controllati dai comuni neurolettici. Trattasi di episodi psicotici acuti che in Spagna vanno a finire in Pronto Soccorso.

E' stato descritto il quadro clinico presentato da 32 consumatori di ecstasy seguiti per un periodo di 6 mesi impiegando una scala psichiatrica abbreviata (HDRS) ed il GGI (Clinical Global Impression) somministrate ad 1, 3 e 6 mesi. E' stato provato il trattamento con un antipsicotico che fa parte della famiglia degli antipsicotici atipici che è efficace sia verso i sintomi positivi della schizofrenia sia verso quelli negativi. Va premesso che la segnalazione dei casi di insorgenza improvvisa di sintomi psicotici è stata possibile grazie a due centri anti-droga che svolgevano attività sul territorio ed erano il punto di riferimento dei giovani.

I sintomi più diffusi erano positivi (deliri ed allucinazioni) ma anche disorientamento, disorganizzazione concettuale ed eccitazione. La rosa dei sintomi negativi era caratterizzata da depressione e sensi di colpa. La riduzione dell'intensità e della frequenza di questi sintomi già si è manifestata dopo il primo mese di cura. Al sesto mese si è continuata a registrare detta efficacia e la sintomatologia residuale è stata caratterizzata da ansietà e depressione di grado modico.

Certo l'anamnesi tossicologica mancava di riscontri obiettivi in quanto si basava su dichiarazioni spontanee dei consumi di ecstasy.